



Firmat
o
digita
lmente
da
MEREU
MASSI
MILIAN
O
C=IT

Relazione preliminare ambientale per attività da destinare ad autodemolizioni, bonifica e trattamento delle carcasse di veicoli, rimorchi e simili sito in zona Pratobello

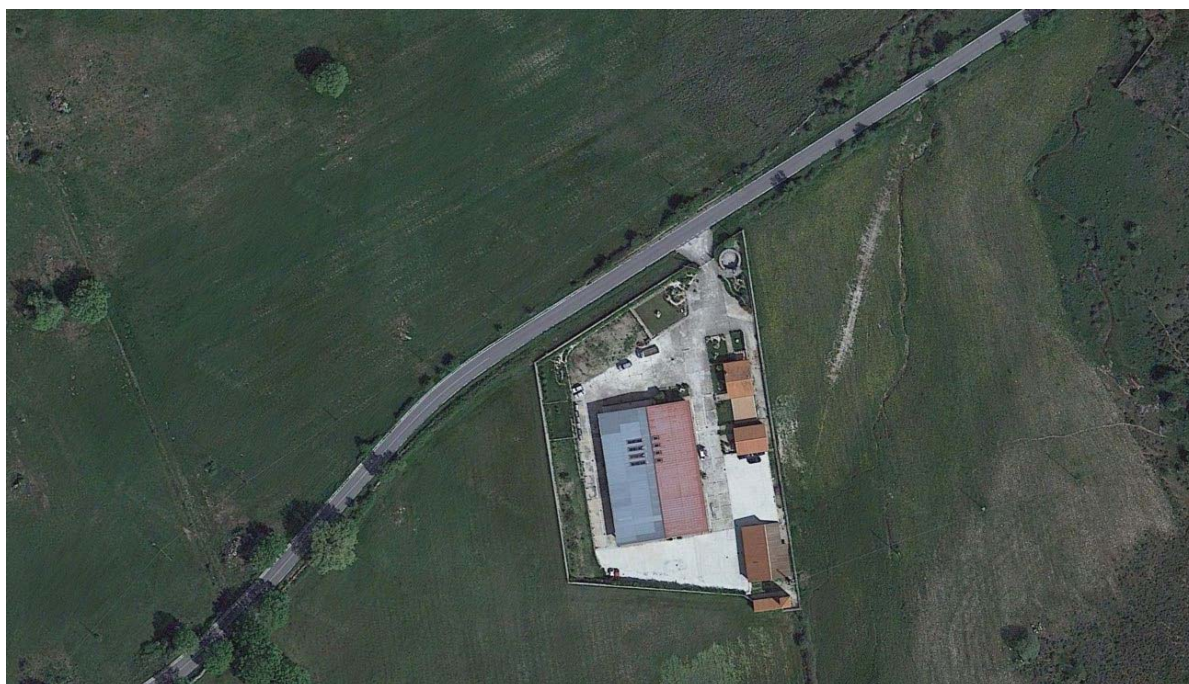
Relazione tecnica integrativa

per la messa in esercizio di un impianto di trattamento rifiuti
provenienti da autodemolizione in località Pratobello

ditta CAR MULTISERVICE S.r.l.

D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.

D.G.R. n. 11/75 del 24/03/2021



Il tecnico:

Ing. Massimiliano Mereu



La Società proponente:

CAR – MULTISERVICE S.r.l

Indice generale

1. premessa	3
2. approfondimento descrizione componenti ambientali	4
3. bacino approvvigionamento rifiuti	8
4. RISCONTRO NOTA prot. n. 25663 del 29.11.2022 della Provincia di Nuoro.....	8

1. PREMESSA

Il presente elaborato si fa carico di integrare quanto richiesto da parte del servizio Valutazione impatti e incidenze ambientali con nota rot. N° 1287 del 13.01.2023 con la quale si chiedeva la regolarizzazione dell'istanza ed in particolare:

1. approfondire la descrizione delle componenti acque superficiali, acque sotterranee, suolo/sottosuolo, vegetazione/flora e fauna; valutare gli impatti potenziali in termini di produzione di rumore, emissione di polveri, provvedendo a verificare la presenza di eventuali ricettori nella zona circostante l'impianto e indicando eventuali misure di mitigazione;
2. indicare il bacino di approvvigionamento dei rifiuti;
3. riscontrare la nota prot. n. 25663 del 29.11.2022 (prot. D.G.A. n. 31444 di pari data) della Provincia di Nuoro.

2. APPROFONDIMENTO DESCRIZIONE COMPONENTI AMBIENTALI

Idrografia

I corsi d'acqua di queste aree sono caratterizzati da portate limitate e regimi fortemente condizionati dalle variazioni pluviometriche stagionali. Scorrono una serie di torrenti rio Madau, rio Cachinarzos, Badu Arvai, in secca nel periodo estivo, ma che raggiungono notevoli portate in caso di piogge consistenti.

Vegetazione

La vegetazione presente in questa zona di Fonni varia dalla tipica macchia mediterranea, campi coltivati ed a tratti foreste sempre verde a prevalenza di leccio (*Quercus ilex*), alla classica macchia mediterranea.

Impatti sull'ambiente atmosferico

Per tipologia e modalità gestionali, l'impianto può provocare modeste emissioni nell'ambiente, per lo più relative alle polveri dai processi di compattazione e movimentazione di rottami depositati. Le emissioni prodotte dalla combustione dei carburanti (gasolio, benzina) utilizzati per l'alimentazione delle macchine, dei mezzi e delle attrezzature del centro di raccolta sono limitate nel tempo e nello spazio e di scarsa rilevanza ai fini della qualità dell'aria.

Si può ritenere quasi nullo l'impatto dell'impianto sull'ambiente atmosferico.

Le emissioni di polveri sono da considerarsi nulle o poco significative in considerazione della tipologia di rifiuti da trattare.

Odori derivanti dall'attività

L'attività tratta prevalentemente materiali di tipo non putrescibile, veicoli fuori uso composti da materiali metallici, plastica, gomma, vetri, ecc, pertanto non si avrà la presenza di odori particolari se non quello prodotto, in forma ridotta, dalla presenza controllata di prodotti petroliferi derivanti dalla bonifica degli autoveicoli fuori uso. Gli odori presenti sono paragonabili a quelli che normalmente sono percepiti in un'officina meccanica per autovetture.

Descrizione trattamento acque

I reflui derivanti dalla attività di auto demolizione sono stati individuati come segue:

- Scarichi derivanti dalla percolazione delle acque meteoriche sui materiali depositati su aree impermeabili esterne
- Scarichi derivanti dai servizi igienici utilizzati dal personale (operai ed impiegati) che opera nello stabilimento

Gli scarichi dei piazzali verranno preventivamente sedimentati, disoleati, pretrattati con precipitazione chimico fisica e infine riuniti agli scarichi dei servizi igienici per essere sottoposti a un trattamento di ossidazione biologica a fanghi attivi ad ossidazione totale.

L'impianto di pretrattamento chimico fisico sarà di tipo prefabbricato esterno e bacino combinato, interamente realizzato in acciaio inossidabile.

L'impianto consentirà le seguenti fasi di trattamento:

- Sedimentazione e disoleatura con filtro a coalescenza
- Spurgo periodico oli con raccolta in fustini

Il sistema di convogliamento idraulico dell'area dell'impianto, che prevede la raccolta e il trattamento delle acque caratterizzate da maggior rischio, limita fortemente l'impatto sulle acque superficiali.

Il problema, infatti è sostanzialmente circoscritto alle acque meteoriche provenienti dalle aree di viabilità e movimentazione automezzi, per le quali è prevista l'intercettazione e il convogliamento alla depurazione.

Dal punto di vista qualitativo le acque meteoriche che provengono dai settori di deposito possono essere caratterizzati da solidi in sospensione che verranno bonificati dal depuratore, che tratterà l'intera portata di lavante.

L'asserzione di un modesto impatto si basa sull'ipotesi del rispetto delle modalità gestionali che prevedere la bonifica semestrale delle aree di deposito, onde evitare l'accumulo di sostanze che potrebbero essere trascinate dalle acque meteoriche nei terreni limitrofi.

Il lotto in esame non rientra, inoltre, all'interno della fascia di tutela definita e cartografata dalla Norme di Attuazione del P.A.I. La raccolta delle acque meteoriche verrà effettuata con sistemi di raccolta differenziati:

- sistema per le acque meteoriche di gronda delle superfici coperte;
- sistema per le acque meteoriche provenienti dalle aree pavimentate in cls;
- sistemi per le acque nere dei servizi;
- sistema per le superfici soggette a contaminazione

La rete di raccolta e trattamento acque viene descritta nella relazione specifica. Si escludono, sulla base delle indagini effettuate, alterazioni dell'ambiente idrico superficiale e sotterraneo a seguito dell'intervento.

Impatto sul suolo e soprassuolo

Sulla base del tipo di strutturazione dell'impianto, si evidenzia come la tipologia delle opere (piazze in Cts, e una struttura coperta ecc.), la posa di una guaina in HDPE di 2 mm e le opere di convogliamento dei reflui non permettono ristagni e allagamenti di zone o settori. Date le caratteristiche dei materiali da recuperare, non si prevede che le stesse possano rilasciare quantità significative di prodotti inquinanti. L'impatto sul suolo va considerato nullo.

Impatti sulla viabilità

La presenza dell'impianto non ha alcuna influenza rilevante sulla viabilità attuale, essendo mascherato verso l'esterno dalla presenza di siepi sempreverdi.

Impatti sul livello acustico

In base alla morfologia del territorio, risulta evidente che non sono presenti, nelle vicinanze, insediamenti umani che potrebbero risentire delle emissioni sonore dell'attività in oggetto, in modo particolare non sono presenti insediamenti abitativi. Gli elementi di mitigazione del rumore sono rappresentati, come riportato nella descrizione attuale dei luoghi, dalla recinzione in blocchetti di calcestruzzo e dalla piantumazione a confine di siepi sempreverdi rampicanti, oltre che da una regolare e puntuale opera di manutenzione dei mezzi meccanici

e dei loro componenti, al fine di evitare l'aumento delle emissioni rumorose da parte degli stessi

Impatti sul paesaggio e Provvedimenti di mitigazione ai fini di un compatibile assetto territoriale paesaggistico –

L'impianto trovasi in un terreno ubicato al di fuori del centro abitato, non in presenza di beni storici, artistici, archeologici e paleontologici e inoltre non risulta compreso in aree esondabili, instabili ed alluvionali. Date le caratteristiche dell'area circostante non si prevedono impatti significativi sul paesaggio circostante e pertanto non si ritengono necessari interventi mitigativi. In ogni caso l'area dell'impianto dovrà essere mantenuta costantemente ordinata e i cumuli dei materiali recuperati ben separati e correttamente dislocati negli spazi di competenza.

Impatto su flora e fauna

Il contesto ambientale in cui è inserito l'impianto è costituito da aziende agropastorali che coltivano in modo intensivo i terreni di proprietà.

Il sito è costituito da un terreno di scarso valore agricolo, improduttivo e degradato, inserito nella zona del Comune di Fonni individuata come agglomerato industriale. Nelle immediate vicinanze non esistono laghi o corsi d'acqua di grande interesse, non interessa zone con corsi d'acqua rilevanti e aree d'inondazione o erosione ed è fuori dalla fascia di rispetto di punti di prelievo d'acqua a uso potabile.

Il sito è posizionato all'interno di un complesso già esistente e per tale motivo, da un punto di vista paesaggistico, la messa in esercizio dell'impianto non altererà il contesto ambientale in cui è inserito.

La conservazione e protezione del suolo non viene pregiudicata perché l'utilizzo di una pavimentazione in Cls e guaina in HDPE ad alta densità con pendenza verso i punti di raccolta acque permette un controllo della permeabilità delle sostanze inquinanti il suolo e sottosuolo.

Rispetto alle componenti abiotiche si ritiene di poter affermare che l'impatto non presenta pregiudicanti e impedimenti alla realizzazione dell'intervento; l'uso della recinzione a verde

con specie compatibili garantisce un'attenuazione dell'impatto visivo dell'impianto oggetto dello studio.

La fauna correlata alle diverse formazioni vegetali tipiche del sito non viene in qualche modo a subire interferenze dirette e legate all'attività dell'impianto, anzi le misure di controllo delle emissioni acustiche adottate all'interno dell'attività avranno un effetto mitigante verso la fauna tipica del sito.

La funzionalità dell'impianto non prevede la rimozione o il danneggiamento della flora e della fauna, considerando che il lotto è già esistente.

3. BACINO APPROVIGIONAMENTO RIFIUTI

Il bacino di approvvigionamento dei rifiuti sarà esclusivamente locale, regionale.

4. RISCONTRO NOTA PROT. N. 25663 DEL 29.11.2022 DELLA PROVINCIA DI NUORO.

1. non risulta chiaro né quali rifiuti né il quantitativo che l'impianto intende ricevere da terzi. Nelle tabelle della relazione, infatti si riportano i codici EER dei rifiuti da gestire in impianto, le operazioni a cui saranno sottoposti e i quantitativi solo per alcuni rifiuti. Nella tabella riepilogativa si indica un quantitativo totale pari a 637.6 ton/annue di rifiuti da gestire, pari alla somma dei quantitativi indicati nella tabella, e pertanto non comprensivo dei quantitativi di quei rifiuti di cui in tabella non vengono riportati i quantitativi (es. 17.04.01, 17.04.02...oltreché quelli da 16.01.22....a 16.08.01). Si chiede di chiarire in merito, e di esplicitare quantitativi e codici dei rifiuti in ingresso all'impianto, distinguendoli eventualmente dai rifiuti derivanti dalla gestione/trattamento dei rifiuti in ingresso ricevuti da terzi.

L'Impianto riceverà da terzi la totalità dei rifiuti.

Si riportano le tabelle aggiornate, vengono evidenziati in grassetto i quantitativi dei rifiuti derivanti dalla gestione dei rifiuti in ingresso ricevuti da terzi.

Relazione preliminare ambientale per attività da destinare ad autodemolizioni, bonifica e trattamento delle carcasse di veicoli, rimorchi e simili sito in zona Pratobello

ELENCO RIFIUTI NON PERICOLOSI				
CODICE CER	DESCRIZIONE LETTERALE	QUANTITATIVI R4 (t/anno)	QUANTITATIVI R12-R13 (t/anno)	QUANTITATIVI D15 (t/anno)
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		0,5	0,5
15 01 04	Imballaggi metallici	5	5	
16 01 03	Pneumatici fuori uso		50	
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose	130 (100)	10	
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11		1	
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14		1	
16 01 16	Serbatoi per gas liquido			
16 01 17	Metalli ferrosi	0,5	1	
16 01 18	Metalli non ferrosi	0,5	1	
16 01 19	Plastica		1	
16 01 20	Vetro		1	
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti		0,5	
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		0,5	
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		0,5	
16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04		0,5	
16 06 04	Pile alcaline (tranne 16 06 03)		5	
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori		10	

Relazione preliminare ambientale per attività da destinare ad autodemolizioni, bonifica e trattamento delle carcasse di veicoli, rimorchi e simili sito in zona Pratobello

16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)		5	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone		2	
17 04 02	Alluminio		2	
17 04 03	Piombo		2	
17 04 04	Zinco		2	
17 04 05	Ferro e acciaio		10	
17 04 06	Stagno		2	
17 04 07	Metalli misti		2	
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		20(10)	
Totali (tonnellate)		136	135,5	0,5
		Quantitativi R4 (t/anno)	Quantitativi R13 (t/anno)	Quantitativi D15 (t/anno)

Relazione preliminare ambientale per attività da destinare ad autodemolizioni, bonifica e trattamento delle carcasse di veicoli, rimorchi e simili sito in zona Pratobello

ELENCO RIFIUTI PERICOLOSI				
CODICE CER	DESCRIZIONE LETTERALE	QUANTITATIVI R4 (t/anno)	QUANTITATIVI R12 -R13 (t/anno)	QUANTITATIVI D15 (t/anno)
13 01 04*	Emulsioni clorate		0,5	
13 01 05*	Emulsioni non clorate		0,5	
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati		1	
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		1	
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici		1	
13 01 12*	Oli sintetici per circuiti idraulici facilmente biodegradabili		1	
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici		1	
13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati		1	
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		1	
13 02 06*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione		1	
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili		1	
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel		1	
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)		1	
13 08 02*	Altre emulsioni		1	
14 06 01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC		0,5	

Relazione preliminare ambientale per attività da destinare ad autodemolizioni, bonifica e trattamento delle carcasse di veicoli, rimorchi e simili sito in zona Pratobello

15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		10	5
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti		10	5
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		5	5
16 01 04*	Veicoli fuori uso		300	
16 01 07*	Filtri dell'olio		0,5	0,5
16 01 08*	componenti contenenti mercurio		0,1	0,1
16 01 09*	componenti contenenti PCB		0,1	0,1
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")		0,1	0,1
16 01 13*	liquidi per freni		0,5	0,5
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose		0,5	0,5
16 03 03*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		0,5	0,5
16 03 05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		0,5	0,5
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose		0,5	0,5
16 06 01*	Batterie al piombo		7	
16 06 02*	Batterie al nichel – cadmio		2	
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio		1,5	

Relazione preliminare ambientale per attività da destinare ad autodemolizioni, bonifica e trattamento delle carcasse di veicoli, rimorchi e simili sito in zona Pratobello

16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata		0,5	
16 07 08*	Rifiuti contenenti oli		0,5	
16 07 09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		0,5	
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione ³ pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi		0,5	
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose		0,5	
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose		0,3	0,2
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 16602,16603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		2	
Totali (tonnellate)		150	347,1	18,5
		Quantitativi R4 (t/anno)	Quantitativi R13 (t/anno)	Quantitativi D15 (t/anno)

Relazione preliminare ambientale per attività da destinare ad autodemolizioni, bonifica e trattamento delle carcasse di veicoli, rimorchi e simili sito in zona Pratobello

Si confermano i quantitativi dell'istanza originaria.

Descrizione tipologia e quantitativi	Quantitativi
Rifiuti non pericolosi a recupero (t/anno)	271,5
Rifiuti pericolosi a recupero (t/anno)	347,1
Rifiuti non pericolosi in deposito preliminare (t/anno)	0,5
Rifiuti pericolosi in deposito preliminare (t/anno)	18,5
Totale	637,6
Stoccaggio istantaneo rifiuti non pericolosi (t)	60
Stoccaggio istantaneo rifiuti pericolosi (t)	25

- In particolare, trattandosi di un impianto di autodemolizione sarebbe utile esplicitare quanti veicoli fuori uso (EER 16 01 04*) l'impianto intenda ricevere annualmente da terzi. Nella relazione si indica di voler gestire il rifiuto con codice EER 16.01.04*, per 150 ton in R4 e 150 ton in R12-R13. Si chiede di chiarire in merito.

L'impianto stima di ricevere in impianto circa 250 veicoli fuori uso all'anno. Con riferimento alla gestione del codice EER 16.01.04* trattasi di rifiuto che è stato rettificato nella tabella di cui sopra.

- Nella precedente autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs. 152/02 rilasciata dalla Provincia nel 2013, ormai decaduta, era stato autorizzato un quantitativo massimo di rifiuti in ingresso all'impianto di 300 ton/anno, compresi i veicoli fuori uso CER 160104*. In tale autorizzazione erano disponibili mq 550 di superficie di stoccaggio in più rispetto alla presente istanza, superficie ora destinata ad aree verdi.

Si prevede di adottare procedure che consentano di ottimizzare le operazioni di trattamento e recupero dei rifiuti, come verranno dettagliate negli elaborati dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/2006

- Si ritiene necessario che venga chiarito se il quantitativo di materiale destinato a stoccaggio istantaneo (R13+D15), indicato pari a 20 tonnellate di rifiuti pericolosi e 60 tonnellate di rifiuti non pericolosi, comprenda o meno i veicoli fuori uso CER 160104*;

Relazione preliminare ambientale per attività da destinare ad autodemolizioni, bonifica e trattamento delle carcasse di veicoli, rimorchi e simili sito in zona Pratobello

In tali quantitativi non deve essere compreso lo stoccaggio istantaneo dei veicoli fuori uso in attesa di bonifica (16.01.04*) che avverrà in apposita area per un quantitativo di stoccaggio istantaneo di circa 10/t preliminarmente all'avvio della bonifica che deve essere fatto entro dieci giorni lavorativi dalla data di ingresso dell'autoveicolo;

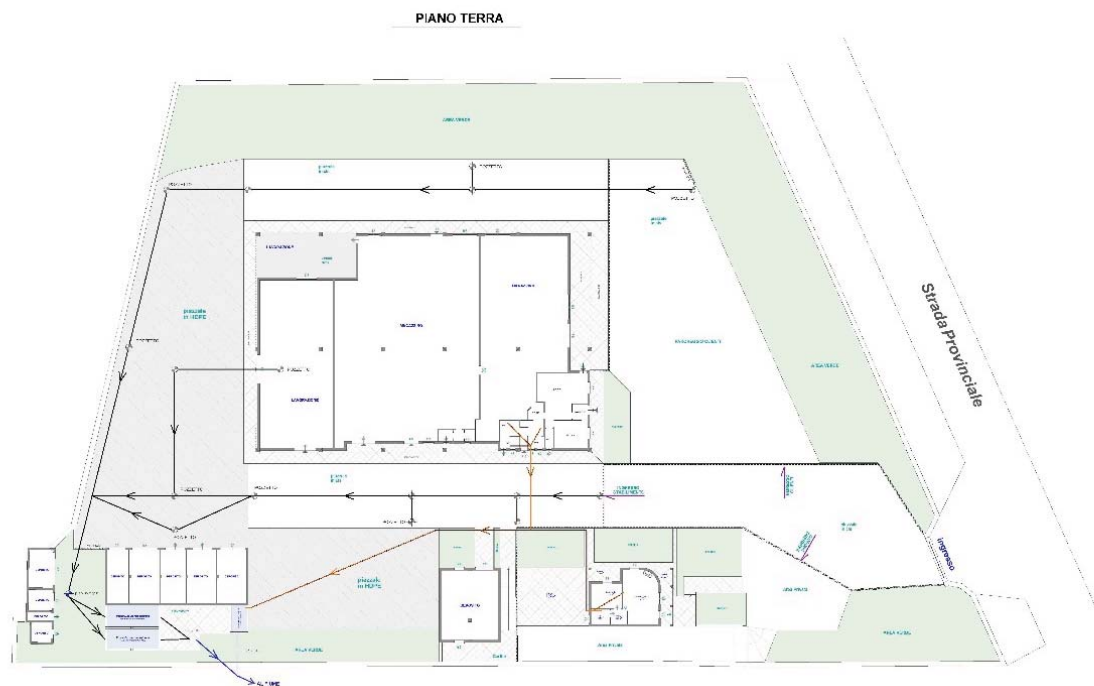
- Nella relazione non sono indicate le modalità di gestione delle acque meteoriche nel rispetto delle indicazioni di cui alla D.G.R. n. 69/25 del 2008 (Disciplina regionale degli scarichi). Si parla genericamente di un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia. All'ufficio scrivente risulta invece dal precedente procedimento di autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs. 152/02, la previsione del trattamento dell'intera portata dilavante delle acque meteoriche, considerato che è previsto lo stoccaggio all'aperto dei rifiuti, e lo scarico in fiume. Al fine di una corretta valutazione degli impatti è necessario integrare la relazione con l'effettiva valutazione dell'impatto sull'ambiente idrico, allegando la planimetria con le reti di convogliamento e scarico dei reflui.

L'impianto installato risulta essere il medesimo inserito nella precedente autorizzazione, la cui descrizione verrà depositata in sede di presentazione dell'istanza ex art. 208 D.lgs. 152/2006.

- Dalla planimetria non è chiaro se il settore F e il settore G abbiano la pavimentazione con HDPE, né viene rappresentato il dettaglio della pavimentazione.
-

Il settore G è privo di pavimentazione in HDPE. Il settore F è provvisto dallo spigolo del capannone fino al muro di recinzione come rappresentato nell'immagine allegata.

Relazione preliminare ambientale per attività da destinare ad autodemolizioni, bonifica e trattamento delle carcasse di veicoli, rimorchi e simili sito in zona Pratobello



Sarà cura di presentare un miglior dettaglio n sede di deposito dell'istanza ex art. 208 D.lgs. 152/2006.

Il Tecnico

Ing. Massimiliano Mereu